

S. Teresa, l'obiettivo "città cardioprotetta"

Acquistati dal Comune i 5 previsti defibrillatori

Verranno collocati
in 4 edifici municipali,
uno assegnato ai Vigili

Andrea Rifatto

S. TERESA DI RIVA

Va concretizzandosi l'obiettivo dell'esecutivo di rendere S. Teresa un "paese cardioprotetto". Il Comune ha acquistato 5 defibrillatori semiautomatici tipo "Technoheart Plus", muniti di elettrodi per adulti e bambini e relative borse da trasporto, da collocare in 4 punti del paese, ossia nel Centro anziani di Misserio, nella sede dell'Avis in via Fiorentino a Bucalo, nell'Help Center di Torrevarata e a Villa Crisafulli-Ragno e al centro, mentre uno sarà assegnato alla Polizia municipale.

I dispositivi salvavita sono stati forniti dalla ditta "Low Cost Service" di Carpi (Modena) per una spesa totale di 5.000 euro. A richiedere l'acquisto è stato l'assessore alla Sanità, Gianmarco Lombardo, per far sì che, se un cittadino è colpito da arresto cardiaco, vi sia la possibilità di intervenire entro 5 minuti, con elevata possibilità di salvare la vita in attesa dell'ambulanza. L'idea di Lombardo è rendere S. Teresa "città della salute", creando 5 mini presidi sanitari

con defibrillatore, misuratore automatico di pressione e pulsossimetro per misurare l'ossigenazione del sangue, ed è stata lanciata nel dicembre 2019 durante la discussione di una mozione del consigliere Carmelo Casablanca, volta a far acquistare 4 defibrillatori e a richiedere il cofinanziamento di un corso di formazione rivolto ai vigili e ai cittadini residenti vicino alle postazioni. Mozione che venne però modificata su proposta dell'assessore e votata per acquistare 5 dispositivi di cui 4 da posizionare all'interno di edifici comunali e uno da assegnare ai Vigili: «Collocare i defibrillatori all'esterno li espone al rischio di danneggiamenti, furti o usi impropri - spiegò Lombardo - mentre così ci sarà un responsabile per ogni dispositivo in ogni presidio, formato al suo utilizzo e disponibile h24». L'emendamento prevedeva anche di finanziare il corso Blsd per due membri di ogni Comitato di quartiere nel quale si trova l'immobile con defibrillatore e di inserire le postazioni nell'app e nel sito comunale per far conoscere ai cittadini e ai turisti dove si trovino i presidi. Il Comune era già in possesso di 2 defibrillatori donati un anno fa per essere destinati alle postazioni di salvataggio in mare sulla spiaggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

